

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 22
Semestre 10
Trimestre 5
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso di convenire.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali librai.

LA QUESTIONE FINANZIARIA e le leggi sociali

La parola del Re

Nelle parole rivolte dal Re alla Commissione della Camera, che gli presentava l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, due concetti meritano specialmente di essere notati.

Il primo è questo: che il Capo dello Stato considera come quasi risolta la questione finanziaria: merco i provvedimenti che il suo Governo ha già proposti e proporrà al Parlamento.

Qualcuno dirà che queste sono illusioni; ma, lo fossero pure, a noi piace che il Re — coll'autorità che gli viene dall'altissimo ufficio — abbia dato l'esempio di quella fede e di quella virilità di propositi, coefficienti della grandezza di un popolo.

Ciò che danneggia il credito dell'Italia — la ipoteca all'estero — non è il deficit del Bilancio, che ormai è ridotto a minime proporzioni, ma il troppo discorrere che si fa delle condizioni nostre, il dipingerle a neri colori, il disperare di raggiungere la meta del pareggio, verso la quale il mondo ci vede correre con lusinghiera affannosa.

Certo, la questione finanziaria Jeya più di ogni altra preoccuparci; e appunto perchè ci ha distratti finora dallo studio di altri importanti problemi, che non potremmo più oltre trascurare senza metterci alla coda degli Stati civili d'Europa, occorre rinvigorire, con ardite risoluzioni, la fede nella potenzialità del Paese.

Il Re, che segue con intelletto d'amore tutte le manifestazioni della vita nazionale, ha avuto l'ottima ispirazione di annunziare colla sua parola la questione finanziaria di tutte le fosche nubi che vi si erano intorno addensate.

L'altro dei due concetti, ai quali accennavamo più sopra, è quello della necessità, che il Re ha voluto far sentire ai rappresentanti della Nazione, di provvedere con leggi efficaci al miglioramento economico delle classi diseredate.

Questo pensiero, oltre ad esser degno del suo nobile del Sovrano, conferma il proposito del Governo — già più volte manifestato dall'onorevole Giolitti — di rivolgere gli sforzi della presente Legislatura allo studio della questione sociale.

Tre progetti di legge stanno già dinanzi alla Camera: quelli sui probi-vizi, sugli infortuni nel lavoro e sulla politica delle miniere; e tutti tre sono informati a criteri largamente liberali e di efficace protezione dei lavoratori.

Poi, bisogna pensare ad una riforma del sistema tributario, così equamente giudicato dal Presidente del Consiglio; il quale disse l'altro giorno alla Camera che esso rappresenta l'imposta progressiva a rovescio, perchè colpisce più duramente i poveri che i ricchi.

Le ragioni della giustizia al pari di quelle della sicurezza sociale, consigliano di tentare quest'opera di rigenerazione, che risponde al bisogno più urgente dei tempi nostri, e per la quale l'esempio e le iniziative fortunate di altri paesi, devono insegnare qualche cosa alle nostre classi dirigenti, così dimentiche e non ostanti fino ad oggi dei malumori che serpeggiano nei bassi strati della società.

La parola del Re costituisce un nuovo impegno di onore: per il Ministero e per la Camera, la quale troverà nelle leggi sociali il terreno più adatto alle lotte che, d'ora innanzi, vivranno le istituzioni rappresentative.

I miliardi del Panama

La stampa antisemita

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sopra questa interessantissima corrispondenza parigina della *Gazzetta del Popolo* di Torino.

Parigi, 17 dicembre.

I giornali italiani possono sospendere quando vogliono i romanzi che pubblicano in appendice; nessuno mai ne troveranno più empio, a maggiori colpi di scena, di quello intitolato: *Lo scandalo del Panama*, del celebre autore Jacques Bonhomme, edito al Palazzo Borbone. Vi è tutto: morte misteriosa, chèque trafugati, piombi sgelati, personaggi mascherati, autopsia, veleni, processi, milioni che ballano, o ministri che otto giorni fa dicevano bianco, ed ora dicono nero.

La nessun ballo fantastico si vedono cambiamenti a vista coltato strepitosi, né tesori o tanto grandi, rapiti, nascosti, cercati. Il paradiso delle oche, come grande quadro finale, è rappresentato dagli azionisti del Panama.

Due fatti specialmente emergono da questa tragicommedia: la facilità e l'abbondanza con la quale si trafficano i milioni, ed il cambiamento che si delinea nella stampa. La ricchezza di Montecristo, che ci fecero tanto stupire quarant'anni fa, ora sarebbero miserie, quando si danno manco a milioni, appalti a centinaia di milioni, e si rivelano fortune latenti di decine di milioni.

Come, dove, in qual modo si formano queste ricchezze? La Banca tiene in riserva tre miliardi; le Casse di risparmio ne hanno oltre due; i patrimoni privati le superano di molto entrambe.

Le terre francesi non producono più di quelle italiane, anzi certamente meno di molte lombarde, venete e toscane. Taluno, che studiò vicino questo fenomeno economico, mi spiegò che questa ricchezza è quasi interamente dovuta all'importazione straniera.

La Francia, e soprattutto Parigi, parte per quel che rimane della grandi tradizioni del passato, parte per diffondersi dei piaceri nuovi, attrae ed assorbe la ricchezza che si formano all'estero. Gli americani, i russi, in parte gli inglesi, gli italiani, pur troppo per quel che possono, vengono a spendere a Parigi, donde si diffonde in tutta la Francia il loro reddito.

Guardate, p. es., una bottiglia di Champagne che si paga 12 franchi, costa al produttore circa 3; la differenza di 9 franchi esce nella massima parte da borsa esotiche, a profitto di quelle nazionali.

Il quartiere dei Campi Elisi è per metà almeno occupato da americani, olandesi, inglesi, russi, i quali cambiano le loro ricchezze con le industrie francesi di stoffe, mobili, bibelots, e pranzi e vetture col relativi eccetera. Il commercio francese è abilissimo nel tirarne partito. I prezzi sono sempre raggiunti alla posizione vera o creduta dell'acquirente. Un signore con pelliccia di martora paga per uno stesso oggetto il doppio di quanto paga una persona con soprabito mediocre.

Questo denaro estero che affluisce in Francia, a Parigi, a Pary, a Nizza, a Marsiglia, si diffonde poi in tutte le classi; i commercianti ed industriali, i quali guadagnano facilmente il 100 per 100, comprano case, terreni, valori, vivono a loro volta lentamente, e così si forma questo strato di ricchezza che alimenta il Panama e la Borsa. Quella persona, di cui accennai più sopra, mi fece toccare con mano gli elementi di questa pompa assorbente. Mi mostrò nell'*Avenue de l'Opera* un lampadario di quelli che si usano da qualche anno col nome di *lamps de parquets*.

I prezzi, per quelli in ferro lucinato, stavano tra i 50 e i 70 franchi. Un industriale immaginò di aggiungere qualche ornato in rame rosso (*cuir rouge*) e li vendette subito 150 a stralunati, come ultima novità del giorno. Così per i libri: quei volumi che non venduti 8.50 e 7.50 costano all'editore poco più di 1 franco o 2 fr. Coll'attrattiva della coperta, del titolo, della curiosità, son venduti con profitto del cento per cento. Ma non sono francesi che li comprano; i francesi o li hanno in regalo dall'autore od editore; o li pagano con ribassi del 50 per cento. Son tutti stranieri coloro che danno il profitto reale.

Questi sono esempi degli elementi coi quali si formano i milioni che ci

abbacchiano nel Panama, il quale fu un'invenzione disastrosa della Borsa; un altro Montecarlo. È impossibile narrare quanto *bricolage* si è fatto sopra questi valori soggetti a differenze di 100 fr. da un giorno all'altro. Comprare e ricomprare combinando, notizie abilmente diffuse, telegrammi di compiacenza, tutto era posto in opera per giungere ai suoi titoli. La speculazione sul Panama non aveva di simile che le scommesse, alle corse suburbane, ove non vi è ribalderia che non si commetta. Montecarlo è, relativamente, un luogo onesto, poiché non ci si può frodare sul vizio.

Un altro fatto che emerge dal Panama è la posizione preponderante che prendono l'*Intransigent* e la *Libre Parole*. Rochefort, che era un po' caduto, ha ritrovato il bricio della *Lanterne* di una volta; il suo giornale riacquista interesse. La *Libre Parole* è un mistero. Un giornale a Parigi richiede capitali ed un fondo giurante considerevoli. Né Drummond, né Morès li avevano. Dove vennero questi capitali? L'*Intransigent* narra che gli elementi per avallare gli scandali del Panama, furono riuniti dagli orientalisti per denigrare la Repubblica.

È possibile. Ma, come mai si sarebbero serviti della *Libre Parole*, antisemita, mentre gli orientalisti sono i più fedeli clienti dell'alta Banca israelitica? La *Libre Parole*, che pochi leggevano, ora è molto diffusa. È un giornale perduto. Oggi designa ai lavoratori le 12 ricchissime residenze che la famiglia Rothschild occupa in Parigi.

È una vera eccitazione al delitto. Le ricchezze ebreie, comunque sieno formate, nessuno ha diritto di rapirle. Ma con questi mezzi appunto la *Libre Parole* si fa leggenda; e coll'*Intransigent* acquista un'influenza deplorabile, ma effettiva, e che potrà avere conseguenze gravi. Lo scandalo del Panama insomma è opera sua: l'antisemitismo fa molta strada.

Federazione fra gli insegnanti del Veneto

La Federazione fra gli insegnanti del Veneto nella sua ultima assemblea ha approvato il suo statuto fondamentale. Nel prossimo gennaio sarà tenuta a Padova la prima assemblea dei delegati federali, per la quale fu stabilito il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio federale a norma dell'articolo 4 dello statuto.
 2. Proposta della istituzione di un ufficio legale consulente a cui potranno rivolgersi tutti i membri della Società federata per averne schiarimenti, consigli, protezione e deliberazioni relative.
 3. Proposta della istituzione di una Banca mutua cooperativa per le concessioni di prestiti agli insegnanti del Veneto e deliberazioni relative.
 4. Proposta di iniziare gli studi per la istituzione di un collegio-convento in una città del Veneto, dove gli insegnanti possano mantenersi gratuitamente, e con piccolo dispendio, i propri figliuoli per far loro seguire gli studi.
 5. Proposta di fare gli studi necessari per le istituzioni di premi ai maestri benemeriti.
 6. Eventuali proposte delle Società federate o dei delegati.
- Sino a che la federazione non pubblicherà il suo Bollettino federale, gli atti federali verranno stampati gratuitamente dal periodico *Aristide Gabelli*, che si pubblica a Bassano, sotto la direzione del prof. Ottone Brentari.

Emigranti valdesi alla Colonia Eritrea

Oltre a centoquaranta famiglie valdesi, in causa della popolazione sempre crescente nelle loro valli Cozie, avevano designato d'emigrare nell'America Settentrionale. Siccome si trattava d'una classe di piccoli proprietari ed agricoltori ben nota per la sua operosità, fecero e per il tranquillo vivere, così si pensò d'indicare invece l'emigrazione di questi valdesi alla Colonia Eritrea, ove sarebbero più strettamente collegati alla patria.

L'illustre viaggiatore sfiliano, capitano Camperio, che vive da qualche anno in Livorno, è stato pertanto incaricato di recarsi a visitare minutamente l'altipiano del Mensa, a 60 chilometri da Senti, per accertare se la località sembra adatta all'allevamento del bestiame ed alla coltivazione.

Il capitano Camperio sarà accompagnato da un ingegnere incaricato di scandagliare le acque necessarie all'irrigazione dei campi, ecc.

Il capitano Camperio partirà per Massaua domenica ventura, sul piroscafo *Ortigia*.

Ricompare il colera

Il colera è di nuovo scoppiato minaccioso nella Polonia russa, lungo la Vistola, specialmente a Varsavia, Lublino, Lomza, Radom e Siedec.

C'è la mortalità del 50 per cento nei colpiti.

CALEIDOSCOPIO

Curiosità astronomiche.
Quante stelle si vedono a occhio nudo? Generalmente si crede vaderne molte di più; si crede di poterle contare a miliardi; invece, per una vista comune le stelle visibili a occhio nudo sono in realtà ben poche in confronto di quelle esistenti.

Nell'emisfero australe se ne vedono 3307; nell'emisfero boreale (il nostro) se ne vedono altrettanto, senza contare naturalmente il semenzato della *Via Lattea*.

Le stelle visibili ad occhio nudo nei due emisferi, si dividono così: 18 di prima grandezza — 59 di seconda grandezza — 182 di terza — 530 di quarta

— 1600 di quinta — 4800 di sesta. (Si intende che la grandezza è quella apparente e non la vera: una stella piccola ma a noi vicina, ci pare assai più grande di una stella enorme da noi più distante.)

Proseguiamo il conto.
Un semplice binocolo da teatro, permette di vedere le stelle di settima grandezza, che sono circa 13 mila.
Un cannocchiale di marina arriva sino a quelle di ottava grandezza.

Un piccolo cannocchiale astronomico ci fa vedere le stelle di nona grandezza, il cui numero supera le centomila.

E così di seguito.
Un telescopio di forma mezzana mostra le stelle di decima grandezza che sono circa quattromila mila. Qui lo spettacolo è già immenso, grandioso.

Ma la progressione continua. Si può valutare a un milione le stelle di undicesima grandezza. Gli scandagli fatti per esplorare il cielo, dimostrano che le stelle di dodicesima grandezza superano i tre milioni; quelle di tredicesima grandezza i dieci milioni, e quelle di quattordicesima grandezza se ne seguono a non meno di 30 milioni.

Se noi addizioniamo tutte queste cifre, troviamo il totale delle stelle sino alla quattordicesima grandezza rappresentato dal numero enorme di 45 milioni.

Ma non sono lì tutte le stelle!
I potenti telescopi di questi ultimi anni hanno varcato anche questo confine e fatto penetrare l'occhio umano

Condizioni di associazione al giornale politico - quotidiano

IL FRIULI

per l'anno 1893 (Anno XXI).

Per un anno L. 16 — per un semestre L. 8 — per un trimestre L. 4.

Un bellissimo dono di circostanza

sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente il prezzo di abbonamento per un anno, aggiungendovi L. 4; e cioè i due grossi volumi delle

POESIE DI PIETRO ZORUTTI

di pagine 500 circa, ciascuno, colla vita del poeta, e con vignette intercalate nel testo, edite dalla tipografia Marco Bardusco e pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. (NB. Il prezzo normale di vendita di detti due volumi è di L. 6.50, franchi a domicilio).

Seconda combinazione.

Un ritratto di Pietro Zorutti, accuratamente eseguito, e collocato in cornice dorata e sotto cristallo, sarà dato a quei signori che pagheranno anticipatamente solo il prezzo d'abbonamento per un anno in lire 16.

Gli abbonati per un semestre, avranno il medesimo ritratto del Poeta, senza cornice, e un almanacco pel 1893.

Gli abbonati per un trimestre avranno solamente l'almanacco.

I pagamenti s'intendono sempre anticipati, da farsi al più tardi entro la prima metà di gennaio.

I doni verranno inviati a quelli che ne avranno diritto, appena sarà pervenuto all'Amministrazione l'importo d'abbonamento. Il miglior mezzo di abbonarsi sono le cartoline-vaglia.

Avvertenza importante.

Si sono prese disposizioni perchè quanto prima nel nuovo anno il *Friuli* abbia ad uscire stampato con caratteri affatto nuovi.

Esposto le condizioni di abbonamento pel nuovo anno, il *Friuli* - ch'è il giornale più a buon prezzo della Provincia - si astiene dai pomposi programmi e dalle facili promesse, che il più delle volte concludono un bel nulla quando è venuto il momento di mantenere.

Rimanendo fedele alle idee del progresso e di una sana democrazia, cui si è sempre informata la sua modesta ma non inutile e inondata esistenza di dieci anni, il *Friuli* è sicuro di conservarsi quel largo favore del pubblico friulano, che l'ha sin qui costantemente accompagnato e confortato, e che in questi ultimi tempi è venuto anche aumentando, come lo dimostra la sempre maggiore diffusione del giornale. Il contegno del *Friuli* nella recante lotta elettorale è la prova più eloquente della sua coerenza e fermezza nei principi sempre professati. Stimma superfluo poi aggiungere che cercherà di migliorare sempre più ogni sua parte, sia colla abbondanza e varietà delle diverse rubriche — e specialmente le cronache cittadine e provinciali, e il gazzettino commerciale — sia in ciò che riguarda la parte tipografica del giornale, come è detto sopra.

tanto lungi negli abissi dell'immensità da lasciargli vedere stelle di quindicesima grandezza, di guisa che la stazione si eleva attualmente a cento milioni di stelle.

Cento milioni di stelle! Cento milioni di soli analoghi al nostro! Pare una affermazione pazzesca, eppure è la verità!

È questo è ancora soltanto il nostro universo visibile! Là dove si arresta la potenza dei telescopi, là dove si sfacca lo slancio delle nostre stanche concezioni, la Natura immensa e colossale continua l'opera sua. Lo spazio è senza confini.

X

Bitto dottore inglese.

Si è formata a Londra una Commissione della quale fanno parte le persone più intellettuali della colonia italiana, per festeggiare l'arrivo di Arrigo Boito, il quale deve andare in Inghilterra per ricevere la toga dottorale e il lauro decretati dal Senato dell'Università di Cambridge.

Bitto non ha ancora risposto quando sarebbe venuto, ma si spera che non farà come Verdi, il quale declinò l'onore del dottorato, accusando la lunghezza del viaggio e la grave età.

La cerimonia dell'investitura del dottorato è delle più solenni. Il nuovo dottore è vestito della toga dai due più vecchi professori universitari, e riceve le congratulazioni di tutto il corpo accademico, mentre i bidelli dell'Università, coi costumi pittoreschi del 1400, alzano le mazze d'argento facendo il saluto militare.

Fra i progetti della accennata Commissione vi è quello d'indurre qualche grande artista, probabilmente la Patti, la Melba o Bellucioni, a cantare qualcuno dei principali pezzi del *Mefistofele* nel concerto che verrà offerto al Bitto.

X

Vestiti per signora.

Toiletta da ricevimento e per visite. Abito di lana *bleu électrique*: corpetto in passamaneria, tagliato in basso da una punta rimontante, in lana, da cui scende una tunica simile a rivolti e pieghelette indietro. Questa tunica si allunga fino ai due terzi della gonna. Maniche a sbuffi, di velluto nero, sovrapposte a maniche piate in lana turchina. Veste leggermente pieghelette all'interno, in forma di camicia. Grande cappello di velluto nero, ornato davanti da due grandi penne di struzzo, e indietro da una penna eguale riccamente ricadente fin sopra la nuca.

Abito di lana *hélitropes*. Corpetto pieghelette rientrate nella cintura della gonna parimenti pieghelette e guernita di passamaneria. Maniche rigonfie su le maniche piate. La gonna è guernita in basso da un ricamo a « greca ». Grande colletto di pelliccia. Cappottina di *surah*, con mazza ghirlanda di rose, sormontata da « orecchie d'oro » in nastri.

Terzo vestito. Costume « empire » in stoffa *buige*. Corsetto liscio, separato dalla gonna pieghelette tutta intorno da una cintura a punta, rimontante fin sotto le braccia. Gonna larga e rotonda. Maniche a sgonfi parziali, sormontate da un *jockey* a varie arciature, guernito di velluto.

Toiletta di velluto ombro verde-smeraldo. Corpetto a corsetto accorciato alla vita, aperto sopra una camicetta di velluto più cupo, su la quale è ritessuto su le spalle da piccoli tiranti. Maniche a varj sgonfi, di velluto cangiante più cupo. La gonna, facendo seguito al corsetto, è liscia davanti e pieghelette indietro, con piccole strisce longitudinali di trina azzurra: il basso della veste è ornato di un gallone di argento. Mantellina di velluto verde, guernita in fondo da un nastro d'argento.

Per signorina.

Costume di lanetta crema a fiorami multicolori di tinte pallidissime. Corpetto liscio scollato sopra un piastrone di tulle ricamato color crema; *nacche* di tutte e due intorno al collo. Sul corpetto, drapperia di *surah* rosa, inorocchita a *brételes*: piccola cintura a punta. Maniche a sbuffi di *surah* rosa. Gonna leggermente pieghelette all'interno, guernita in basso da un volante di *surah*.

X

Proverbi arabi.

« La ricchezza vale meno del sapere, perché questo difende, quella deve essere difesa ».

« Uomini e libri devono essere sempre cortesi ».

« Il mare domandò al chiodo: Perché mi perferi? Questi rispose: Domandalo a colui che mi batte ».

« Un buon consiglio è una buona azione ».

« Paga l'operaio prima che si neoghi il sudore della sua fronte ».

« Quando ti adiri, siediti ».

« Se fai del bene ad un giluano tu sarai obbligato, se ad un malveglio diverrà tuo nemico ».

« Ogni uomo possiede due oasette: nell'una conserva i difetti del suo prossimo, nell'altra i propri; però egli mostra soltanto la prima ».

« Quando hai ragione non gridare ».

« Guarienti dalla maledizione del povero, poiché essa è un gravissimo peso ».

« L'umiltà è la sublimità umana ».

X

La data storica.

20 dicembre (1892). Supplizio di Guglielmo Oberdan a Trieste.

X

Un pensiero al giorno.

Piade avrebbe probabilmente ingannato Oreste, se Venere fosse stata la moglie di quest'ultimo.

X

La sùnga. Solarada.

Fra nelle suore trovai lettera, il primo mio; l'altro nel giuoco fuggì: agì e infedele e rio.

Il tutto fu bandiera d'autor imperator e decemata l'ora, fulgida crece d'oro.

Spiegazione del monoverbo preced.

SUPPERGIÙ (Se p per gi)

X

Per finire.

Pantolini narra il suo metodo di vita quotidiana.

— La mattina mi sveglio e suono il campanello per chiamare il cameriere...

— Come? hai anche un cameriere?

— No... per ora ho soltanto un campanello.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Sulla questione dei modelli condotti di Civile abbiamo ricevuto questa mattina una importante corrispondenza, la cui pubblicazione siamo costretti rimandare a domani, per ragioni di spazio.

Ancora i minerali del Canal del Ferro

Osservazioni e rettifiche

Egregio Signor Direttore.

Nel numero del 14 dicembre ed in quello del 15 del suo reputato periodico ho visto due articoli pubblicati dal signor G. N. Masieri, riguardanti i minerali del Canal del Ferro. Non per voglia di censurare il signor Masieri, che non conosco, ma solo per l'amore che porto alla verità, trattandosi specialmente dell'illustrazione del nostro paese, mi permetto di fare alcune osservazioni e rettifiche.

Che cosa intendo di dire? A. quando osserva che, nella *pirite propriamente detta*, il *solfuro di ferro* è abbondante, se la *pirite*, chimicamente parlando, è *bisolfuro di ferro puro*?

Quando dico che presso Moggi si trova abbondante il calcare *stallatico* avrà voluto dire *stallattico*: così selce *piromacica* starà per *piromaca*.

Il signor Masieri dice poi che in val d'Aupa esiste del *porfido rosso bruno* quarzifero, nonché l'*angite*. Doveva invece dire che l'*angite* entra nella costituzione di alcuni porfidi di val d'Aupa.

Il modo poi di estrarre dall'*angite* (minerale ben cristallizzato e duttilissimo appartenente ai gressi) l'*amianto* (minerale fibroso, della famiglia degli anfibi) deve essere certo una scoperta del signor Masieri, del che poi congratulato, perché essendo l'*angite* abundantissima in certe rocce, questa scoperta potrà portare gran vantaggio allo scorporo ed al nostro paese.

E vengo senz'altro all'elenco che l'A. fa dei minerali più importanti esistenti nel Canal del Ferro. Egli pone fra questi l'*amianto* (questa volta l'*angite* si è addirittura trasformata in *amianto*!).

Distingue *barite solfata da baritina*, che sono la stessa cosa, così pure *bitume da asfalto*, *fluorina da fluorite* e da *fluoruro di calcio*, ecc. ecc.

Per l'A. sono minerali le *piante del carbonifero*! E queste piante del *carbonifero* il signor Masieri le trova a *Chiusaforte*, a *Dogva*, a *Ravolana*, a *Resia*, a *Resinella*, dove finora nessuno rinvenne tracce di rocce che si possano ascrivere al *carbonifero*. Mi congratulo col signor Masieri per la sua nuova scoperta; mi dispiace però per il professore Taramelli, che dovrà rifare la sua carta geologica!

Anche il *mercurio* presso Pontebba l'avrà scoperto il signor Masieri, come pure l'*oro* presso Moggi e Resia.

Vorrei sapere infine dall'autore che cosa è la *calce stallatica*? E più innanzi ricompare la *calce stallatica* (prote infame!) (?)

E perché in questo elenco così par-

(?) Può darsi infatti che qui si tratti di un errore di stampa ripetuto.

(N. d. R.)

tiocareggiato, nel quale l'*angite* compa- risce quattro volte sotto i nomi di *angite*, *pirosseno alluminifero*, *amianto*! e *pirosseno nero*! (l'*angite* è verde), non trova posto l'*ortose*, che forma la pasta principale di quei medesimi porfidi, che contengono qualche cristallo di *angite* più o meno alterata? Perché non è fatto cenno di almeno dei minerali che si trovano nella parte superiore del Canal del Ferro, cioè oltre Pontebba?

Nel numero del 15, poi, il signor Masieri continua il suo articolo togliendo tutto, quasi letteralmente, dal Masieri, non aggiungendovi di suo che qualche peregrina osservazione, come, ad esempio, che la *calamina* (l'esistenza della quale, del resto, alla miniera di rio Fozz è molto incerta) è uno dei minerali più utilizzati per l'estrazione dello zinco, mentre i processi per estrarre tale metallo dalla *calamina* sono lunghissimi e costorosissimi, talché di rado è utilizzata.

E qui torna fuori con la sua *calce stallatica*! Così *gladi* starà per *gladi*.

Dopo tutto questo, è egli da stupirsi se un Siro Corti o un Pastorelli, che non sono friulani, né hanno mai visitato il nostro paese, ci insegnano che l'*arcento* è ai piedi del Corno e Ragagna sulla sponda del Tagliamento?

E per ora basta.

Suo dev.

Concorso per le aziende agrarie

Il ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il regio decreto 31 dicembre 1891, col quale è istituito per l'anno 1892 un concorso fra le aziende agrarie della provincia di Udine;

Visto l'articolo 3 del detto decreto, col quale viene stabilito che con decreto ministeriale saranno indicate le condizioni speciali del concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura, decretata:

Art. 1. I premi per il concorso fra le aziende agrarie della provincia di Udine sono: 1. un diploma d'onore e lire 3000; 2. una medaglia d'argento e lire 1000. A detti premi sono aggiunte 4 medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi ai direttori, fattori ed operai delle aziende, cui sono aggiudicati i premi medesimi.

Art. 2. I premi saranno preferibilmente assegnati a quelle aziende, nelle quali, fatto il confronto con altre, vengano, in maniera incontestabile, conseguiti miglioramenti notevoli e degno di imitazione.

Art. 3. Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero d'agricoltura, industria e commercio non più tardi del 30 giugno 1893, accompagnate dalla descrizione dell'azienda, da una breve storia delle sue coltivazioni, dalla enumerazione del bestiame e dalla indicazione dei miglioramenti già ottenuti e di quelli che sono in via di attuazione.

Art. 4. Per l'ammissione al concorso per il premio di lire 3000, l'azienda deve avere una estensione non inferiore ai 20 ettari; e per il concorso al premio di lire 1000, essa deve avere una estensione non inferiore agli 8 ettari.

Per l'ammissione, poi, all'uno ed all'altro concorso, le aziende devono presentare quella varietà di coltivazioni che è propria della zona, e non offrire condizioni naturali eccezionalmente favorevoli a confronto delle altre aziende della provincia stessa.

Art. 5. Una Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero, visiterà almeno due volte, in diverse stagioni, le aziende che si presentano al concorso; prendendo nota in appositi verbali dei risultati delle osservazioni e delle indagini fatte; esaminerà i libri della contabilità agraria dell'ultimo triennio almeno, e registrerà gli apprezzamenti intorno ai pregi o difetti di ciascuna azienda. A suo tempo la Commissione proporrà, esprimendone i motivi, quelle due sole aziende che, a suo avviso, saranno degne di premio. Le proposte saranno sottoposte all'assame del Consiglio di agricoltura.

Art. 6. I concorrenti dovranno fornire alla Commissione giudicatrice tutte le informazioni delle quali essa faccia richiesta, e permetteranno in qualunque tempo la visita delle loro aziende.

Roma, 10 marzo 1892.

Per il Ministro: Miraglia

Codroipo, 19 dicembre.

Domani a sera tutti a teatro!

Jeri sera, come si prevedeva, in teatro ci fu una piecone. Gli artisti della Compagnia Codignola, compreso il dilettante signor Sandri Giacomo, ai quali gentilmente si associò, bene interpretarono la commedia in versi scolti del Marengo, della quale (ahi memoria scellerata!) non ricordo più il titolo. Segui la vecchiaia ma sempre esilarante farsa: *Il castro di campagna*, che destò un successo di clamorosa illarità specie nel pubblico della picconaja.

Questa sera riposo.

Domani a sera, serata d'onore della

prima attrice signora Amalia Alberghetti. Per tale circostanza la distinta artista ha scelto la commedia col titolo: *So tutto*, di Salvatore; seguirà la brillantissima farsa: *Canto, tragedia e musica*.

Il pubblico non dovrà mancare. No.

Fu gentile nell'ascoltare numeroso alla serata d'onore del primo attore signor Luigi Codignola, e lo sarà altrettanto verso la signora Alberghetti che ha strappato al pubblico codroipese tanti e sì meriti applausi.

Chiuso con le parole stesse del signor Codignola, quando jeri sera, dopo aver accennato alle condizioni non troppo floride della Compagnia, si raccomandava per la serata di domani:

« Un giorno, ei disse, transitava per una strada l'imperatore Alessandro III col suo stato maggiore a cavallo.

Lacostor per via un vecchierello, che l'asino su cui cavalcava lo aveva sbalzato a terra.

Nessuno di quelli del seguito dell'imperatore si mosse a compassione di quel pover'omo. Fu Alessandro III che, disceso da cavallo, sollevò il vecchierello e lo rimise a cavalcioni del suo ciuco. Ribbene, soggiunse il signor Codignola, figurate che quel vecchierello... sia io, sia la mia Compagnia, e voi tanti Alessandri che l'interate a rialzarsi ».

Minimus

Farli. In Badoja uno sconosciuto

penetrato nella casa momentaneamente inabitata di Vincenzo Bastianello, vi rubò indumenti e suppellettili per un valore di lire 175.

— In Saale, di notte, ignoti ladri forzati una finestra, penetrarono nella bottega di Luigi Liberali, rubandovi danaro e commestibili per lire 450.

Perle di Agla e di genero.

In Aviano venne arrestata Maria Barzan e denunciata Giacomo Apollonia, perché venuti in rissa, per ragioni d'interesse, colpirono alla testa con un bastone Lorenzo Barzan, rispettivo padre e suocero, causandogli lesioni guaribili in giorni dieci.

Ultimi giorni

LOTTERIA NAZIONALE

Estraz. 31 dicembre 1892

Grande Premio di lire 200,000

Dono ai compratori dei gruppi da 50 NUMERI

della macchina a cuore «Colombo»

Un numero costa 1 lira

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla

Banca Fratelli Casareto di Fr.soo

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

oppure ai principali Bancaieri e Cambiavalute nel Regno.

GRONACA CITTADINA

XX Dicembre

Il pensiero degli italiani in quest'oggi è rivolto a quella simpatica figura di martire, Guglielmo Oberdan, che dieci anni or sono, per una nobile idea, lasciava la vita sul patibolo austriaco.

E noi pure ci uniamo a quel pensiero, mesti e riverenti dinanzi la memoria del giovane generoso, che ebbe per scopo del suo sacrificio, la grandezza e l'integrità della Patria.

— Il Comitato d'azione del Circolo « Venti Dicembre » di Trieste ha diramato in questa circostanza, insieme ad un ritratto del giovane martire, un nobile manifesto ricordante il giorno fatale e glorioso.

Anche l'*Eco delle Alpi Giulie* è uscito listato a nero e dedicato a Guglielmo Oberdan.

— Il Comitato degli studenti liceali udinesi, per onorare la memoria di Guglielmo Oberdan, questa sera terrà la commemorazione nella sala di scherma in via della Posta.

— Il Circolo « Giuseppe Garibaldi » per commemorare il martire della Patria Guglielmo Oberdan terrà questa sera pure alle ore 8 una conferenza a mezzo del suo socio signor Alfonso de Siebert nel Teatro Nazionale.

— Le due riunioni sono strettamente private: per accedervi quindi devono rendersi ostensibile l'invito personale.

— Il Comitato d'azione del Circolo « Venti Dicembre » di Trieste, ha mandato a Felice Cavallotti un telegramma di ricordo, e di speranza nella italiana democrazia.

I nostri Onorevoli. L'on. Sammit Doda ha prestato giuramento nella seduta di ieri della Camera.

Una lettera del senatore Ellero. Il senatore Ellero scrive all'*Opinione* una lettera in cui sostiene il diritto che ha il Senato di intervenire nella convalidazione dei senatori e mostrando che nel recente caso di Zucaro Floresta il Senato ha proceduto correttamente.

I professori e le lezioni private. Il ministro Martini ha inviato una circolare ai presidi invitandoli ad informarsi se i professori danno lezioni private ed a riferirne subito al ministero.

La colorazione nelle paste alimentari. In questi giorni si discusse a Torino un'importantissima causa, la quale è di interesse generale: trattasi della famosa questione della colorazione delle paste alimentari e querelati erano i signori Dellepiane proprietari di un'azienda e rinomata fabbrica di pasta a Pontedecimo.

La causa era sorta in seguito al sequestro d'una certa quantità di pasta colorata, così affermava l'accusa, col *giallo marino*, ritenuto nocivo alla salute dei consumatori.

Diamo ora il dispositivo della sentenza di questa causa, tanto interessante per i fabbricanti e i consumatori di pasta.

Da tale sentenza adunque, risulta che, in base al parere dei periti chimici, signori prof. Vitali dell'Università di Bologna, prof. Siroppa, direttore del laboratorio chimico municipale di Bologna, professori Castellucci e Quelli di Genova i quali avevano ad unanimità di voti dichiarato che, per ammettere che la pasta, diremo così, incolorata, sequestrata ai signori Dellepiane, ancorché fosse colorata col *giallo marino* (cosa che assolutamente non risultò neppure dalle perizie della chimica fiscale) sarebbe egualmente in modo assoluto ritenuta non nociva né pericolosa alla salute, stante la minima dose che se viene impiegata nella colorazione delle paste stesse (cinque grammi circa ogni quintale), il tribunale ha dichiarato non farsi luogo a procedere a carico del signor Bobba (fabbricante della materia colorante) per inosservanza di reato, ordinando gli venga restituito il colorante stesso attoniti sequestrato, e si limitò ad una semplice multa verso i signori Dellepiane, per infrazione al regolamento municipale.

Non sappiamo se dappertutto si sia in queste identiche condizioni: in ogni modo è bene si sappiano questi risultati anche per far sparire certi timori.

Gli anarchici sono malfattori.

Per quanto Oppiani avesse dichiarato di non voler ricorrere in Cassazione, pure ricorsero alcuni dei suoi compagni, ma il loro ricorso venne rigettato con sentenza 24 novembre 1892, che trovai pubblicata nella *Cassazione Unica*. Il Supremo Magistrato ha stabilito che quando più di cinque persone siano associate e al fine di far cessare la proprietà individuale e lo Stato che ne è strumento, e tale scopo sia fine a sé stesso e non già mezzo per arrivare ad altro intento, come quello di riadattare nel passato un determinato assetto di vivere sociale ritenuto più prospero; ed inoltre quando s'intenda unire la forza bruta per raggiungere tale scopo, v'è in tutto ciò abbastanza per ritenere i facili parte l'associazione colpevole di reato di associazione per delinquere.

Una donna condannata per 34 truffe.

Compare dinanzi il Tribunale penale di Venezia certa Angela Nardi, una villica sui cinquant'anni, che aveva già uno stato di servizio carcerario rispettabile, e che commise recentemente altrettanto che 34 truffe. Fu la città e provincia che essa aveva scelto per la sua sfera d'azione, era anche Udine, non dimenticandosi di perpetrare anche del farterelli.

Questa delinquente pare si trovi bene in carcere, perché procurò di passarvi oltre 23 anni, dei 50 che ne conta.

Il P. M. chiese la condanna della Nardi a 9 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione, ed a 2380 lire di multa.

Il tribunale la condannò alla pena complessiva di 5 anni e 2 mesi, oltre alla multa di 3740 lire rimborsate in carcere, il che vuol dire che la pena viene accresciuta di un altro anno.

Cereali solo con L. 2000

per fabbrica e vendita di nuovo prodotto brevettato. Minimo utile annuo L. 5000. Subito N. A. 130, Posta Udine.

Teatro Minerva. Un bellissimo teatro ieri sera per festeggiare la signora Giulia Palombi, alla quale era dedicata la serata.

Piacque molto la nuova operetta *Il Capitan Fracassa* del maestro Dellinger, e per il genere della musica e per l'esecuzione, nonché per la sempre ricca messa in scena.

La serata signora Giulia Palombi, dopo il primo atto dell'opera cantò una graziosa romanza del maestro Minnetto, e fu ripetutamente chiamata al prosieguo da calorosi applausi, ben meritati per l'eletissima maniera con la quale cantò la romanza stessa.

— Questa sera riplica a richiesta della Mascotte. Domani *Boccaccio*.

Arresto per furto. Le guardie di città arrestarono stamattina certa Luigia Nobile d'anni 45, domestica da Martignacco, perchè sorpresa in flagrante furto di L. 3.40, in danno della sua padrona Maria Filippich ostessa in via Cortazzis.

Avviso scolastico. Il professor Antonio Andrea Ghetti, insegnante nell'Istituto Donati apre il 16 corrente lezioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (giunioriali e tecnici) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore, in cui gli iscritti non dovranno presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili anticipate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donati Udine, li 13 dicembre 1892.

Minerva. *Rassegna internazionale e rivista delle riviste*, diretta dal prof. Federico Garlanda della R. Università di Roma (Roma, Società Lasciale tipo-attidice).

In quest'epoca che il pubblico comincia a pensare agli abbonamenti nuovi per l'anno venturo, non possiamo fare a meno di raccomandare vivamente ai nostri lettori l'ottima *Minerva*; una rivista fatta molto per bene e senza dubbio utilissima, poiché con essa uno può, con risparmio di spesa e di tempo, tenersi al corrente del movimento intellettuale degli altri paesi.

Rammentiamo che l'abbonamento costa solo dieci lire all'anno.

Ecco il sommario dell'ultimo fascicolo pervenuto:

SOMMARIO: Ricerche letterarie: Giorgio Sande Gioio Sandeau, Alfredo de Musset («*Revue Bleue*») — I problemi dell'antropologia (R. Virchow) — La Chimica (O. Moricau) — Goethe ministro di Stato (H. W. Nevinson) — La medicina militare nell'antichità (A. Corlieu) — Influenza dell'esercizio sul sistema nervoso (J. Gault) — Da Ernesto Renan: Pensieri e frammenti — La libertà commerciale e il protezionismo in Europa (E. Tallichet) — Il nostro globo e la sua costituzione interna (A. Russell Wallace) — I doveri degli europei in Africa (V. L. Cameron) — L'Emigrazione del lignaggio (André Leifvère) — Sistemi elettorali in Francia e in Svizzera (Karl Blind) — Quel che si fa finora intorno a Marte (Edward S. Holden) — Scrittori italiani giudicati all'estero (C. Möhlberg) — E. W. Siamena, scrittore biografico-critico (A. Kohut).

RIVISTA DELLE RIVISTE: The Contemporary Review (novembre) — The Nineteenth Century (novembre) — The Economic Review (ottobre) — Nuova Antologia (16 novembre).

Sommario: Libri ricevuti.

Biglietti dispensa visite per capo d'anno 1893. I biglietti dispensa visite per capo d'anno 1893 si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 cadauno presso l'ufficio della stessa e la libreria fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, M. Bardusco via Mercatorvecchio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 12 - 02 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gior. 30

Bar. rid. a 10	769.8	769.2	767.8	768.8
Alto. 116.10				
Dir. del vento	87	77	84	84
Unità di stato	cop.	cop.	cop.	cop.
Stato di cielo				
Acqua cad. in goccie	10	—	—	—
2 (decimale)	1	SW	S	—
3 (vel. Kilom.)	1	4	0	0
Term. centigr.	8.6	4.8	4.2	4.2

Temperatura massima 5.2

(minima) 0.8

Temperatura media all'aperto -1.6

Tempo probabile

Venti deboli vari — cielo vario, gelo e brinate.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza del 19 dicembre.

Costalunga Giuseppe, per contravvenzione daziaria, fu condannato alla multa di lire 8530.46 ed alla rifusione del dazio in lire 1815.28.

Liquidate alla parte civile lire 150. Assolto per non provata reità Cherubino Gandolfo, ma dichiarato civilmente responsabile della multa, dazio e spese, cui è condannato il Costalunga Giuseppe.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19.

Presidenza ZANARDELLI.

Si apre la seduta alle 2.

Il presidente, rendendo conto della presentazione al Re dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, comunica che la rappresentanza nazionale ha accolto con segni di viva benevolenza. Poscia riferisce la breve risposta del Re.

Giorno a vari deputati fra cui l'on. Selsmit-Doda.

Il ministro Grimaldi presenta il progetto per la proroga a tutto febbraio 1893 dell'esercizio provvisorio degli statuti di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1892-93 non approvati dal Parlamento entro il 31 dicembre.

Si discute quindi il progetto per la convalidazione del decreto 15 novembre 1892, che approva le maggiori somme e una nuova ripartizione di fondi autorizzati con precedenti leggi per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

I deputati, si sfogano a raccomandare strade più o meno elettorali.

Clementini che crede che sono stati in parte soppressi ed in parte assottigliati gli assegnamenti per molti tronchi della strada nazionale Pontebbana, e raccomanda al Governo di provvedere.

Risponde il sottosegretario di Stato on. Saasi ed il relatore Mazzotti e quindi si approva l'articolo unico del progetto.

Roux presenta la relazione sul progetto per la proroga di sei anni della facoltà agli istituti dell'emissione dei biglietti a corso legale.

Quindi Luova presenta il progetto di proroga a tutto il marzo 1893 e ne chiede l'argenza.

Giolitti dichiara che mancando il tempo tanto alla Camera come al Senato per una matura discussione di quel progetto si è determinato a proporre una breve proroga.

Approvazioni generali della Camera.

Quindi si discute il bilancio dei lavori pubblici e molti deputati raccomandano strade, ferrovie, ponti, bonifiche ecc.

Si comunicano i risultati delle votazioni a scrutinio segreto, nonché varie interrogazioni, fra le quali una di Colombo sulla riforma degli spezzati d'argento, e si leva la seduta alle 7.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle 2.40.

Farini riferisce sul ricevimento da parte del Re e si riprende la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Parlano alcuni senatori fra i quali Pedile che suggerisce la riforma, quanto all'insegnamento della ginnastica ai principi semplici e razionali, e si approvano tutti i capitoli.

Ludi si approvano tutti quelli del bilancio delle poste e telegrafi e si passa alla discussione di quello di grazia e giustizia approvandone 14 capitoli.

Si rinvia il seguito a domani e si leva la seduta alle 5 e 50.

UN TERRIBILE DELITTO A PISA

Tre vecchie massacrate

La città di Pisa è impressionata da un terribile, ferocissimo delitto.

Due vecchie sorelle, certe Marianna e Reniera Monici, vivevano con una vecchia domestica.

Stamane si trovarono cadaveri tutte tre, ciascuna nella propria stanza.

La Marianna, crivellata di ferite, giaceva presso la finestra; aveva la carotide recisa; la cameriera era sgozzata stessa sul letto; la Reniera aveva il cranio spaccato.

I mobili della casa erano in gran disordine.

Pare che vi sia stata una lotta gravissima, dispartita delle tre infelici, contro il loro uccisore.

La questura ha scoperto tracce di sangue dalla casa delle Monici fino all'abitazione di certo Bertozzi, subitaneamente scomparso. In casa del Bertozzi si trovarono i suoi abiti insanguinati.

Tutti i membri della famiglia Bertozzi furono arrestati.

Pare che l'assassino si sia calato nella casa delle Monici dall'apertura del tetto, e che il delitto abbia avuto per movente il furto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le vacanze

Si ritiene che la Camera prenderà domani le vacanze, che durerebbero fino al 21 gennaio.

L'estrema Sinistra legalitaria

Roma 19 — La Sinistra legalitaria si adunò nuovamente oggi.

Erano presenti trenta deputati.

Decisero di votare a favore anche del decreto relativo agli zuccheri e al riso, affinché il Governo possa affrettare le riforme tributarie.

La Sinistra legalitaria decise di approvare la proroga trimestrale della legge sulle Banche.

L'Etna

Siracusa 19 — L'eruzione dell'Etna è in piena recrudescenza. Il quinto cratere lancia ad una enorme altezza lapilli e bombe infuocate.

La politica di Bismarck

Londra 19 — Lo Standard dice che, secondo il risultato delle ultime dichiarazioni di Bismarck, la sua politica mirava a sviare sull'Austria e sull'Italia un attacco eventuale contro la Germania, e ad inimicare l'Inghilterra con la Francia e la Russia; ma la politica tedesca oggi è diretta con lealtà perfetta.

Corriere commerciale

Sete

Lione, 17 dicembre.

Il miglioramento, che già abbiamo notato nel nostro ultimo bollettino, si è vivamente accentuato in questa set-

timana; i compratori che si mostravano ancora esitanti alcuni giorni addietro, cominciano a presentarsi di questa evasione che non aspettavano così presto, e la domanda si è subito rievagliata. La sete fine non hanno ancora dato occasione a molti contratti, il consumo essendo, come sempre, di opporre qualche resistenza; e nondimeno i loro prezzi si sono alzati del 2 al 3 0/0. Ma sono soprattutto le greggie chinesi che sono state oggetto di un vero movimento; il loro buon mercato relativo ha attirato l'attenzione della speculazione, e sono state negoziate nel corrente della settimana più di mille balle di Teatles, con un rialzo progressivo, che oggi si può valutare di un fr. 50 a 2.50; ossia da 6 ad 8 per 0/0, secondo la qualità. — In riassunto la situazione è completamente mutata, sia sulla nostra piazza, sia su tutti gli altri mercati; gli avvisi di tutti i luoghi di produzione sono al rialzo, e tutto porta a credere che noi siamo al principio d'una nuova ripresa generale, alla quale la diminuzione degli stock e la importanza della consumazione devono assicurare questa volta una solidità inalterabile e una lunga durata. E tuttavia da desiderare che questa ripresa si faccia lentamente e in una misura moderata, per non esporci di nuovo a questi bruschi ritorni indietro, che sono sempre a temere in qualunque circostanza, quando i movimenti sono troppo rapidi.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

CARNEVALONE

Dote sicura per una buona cucina sono i prodotti dell'ALIMENTARIA BONATI

Corso Venezia, N. 71 — Milano

Applicando Cont. 05 in francobolli ad una cartolina vaglia di sole Lire 5 si può avere franco a destinazione ed a scelta uno dei seguenti articoli:

- Kg. 2.500 Luganighini e cottichini da cuocere.
- 1.800 Salame di Milano d'affettar crudo.
- 2.500 Stracchino di Milano burroso o Crescenza.
- 2. Formaggio Svizzero Gruyere.
- 1.500 Granoio parmigiano stravecchio.
- N. 30 Formaggi di Capra di Valassina picanti.
- 15 Arringhe dorate affumicate del Baltico.
- 8 Scatole Sardine all'olio finissimo.
- 6 » Acciughe all'olio ed al sale.
- 3 » Tonno ventresca scelta.
- 2 » Cavallo di Russia.
- 2 » Mostarda di frutta 1. qualità.
- 3 » Lingua cotta e conservata inalterabile.
- 28 Eleganti scatole di Tortore di Cremona.
- 1 Elegante scatola di Biscotti finissimi da The.
- Kg. 2. Pinottone di Milano.
- 1.400 Cioccolata finissima.

Da Kg. 1.1/2 a 2 Burro naturale lombardo a seconda del prezzo del mercato settimanale di Milano.

CAVALLI E CARROZZE

Il Tattorali italiano in Milano è l'unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo, dove compratori e venditori di cavalli e carrozze, evitando tutto le noie e disturbi, incontrano le migliori occasioni per comprare o vendere cavalli e carrozze sia di lusso, che di servizio o d'ogni altro genere colle più valide garanzie.

Il Tattorali è il vero ambiente della praticità che offre tutte le informazioni, che effettua contratti anche per corrispondenza, baratti, noleggi, che vende con patto di ricompra, che accoglie cavalli in pensione, che assume ammannamenti e tiene aperta scuola d'Equitazione.

Il Tattorali distrugge ogni camorra, a vantaggio della sua clientela, escludendo tutte le inutili ingenti spese d'esercizio e le forti compartecipazioni pretese dai terzi.

Il Tattorali è uno stabilimento modello previsto del migliore materiale e di un scelto personale, dove allevatori e proprietari trovano a vendere i loro cavalli e gannarsi sui medesimi un ricavo netto.

Il Tattorali è una vera cooperativa tra venditori e compratori di cavalli e carrozze che devono considerarlo come un'istituzione di fiducia, essendo il suo credito esclusivamente basato sulla lealtà e sincerità dei contratti che in esso vengono conclusi.

Avete tutti diritto

di ricevere gratis dai rivenditori di Biglietti delle Lotterie Nazionali o Italo-

Americana un

Bellissimo augurio

da salotto

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, o deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre l'ordinario entrate, supera i sei milioni.

Risultato dell'esercizio 1891

L'utile dell'anno: 1891 ammonta a lire 798,595.17.

delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10%, sulle quote pagate in e per detto anno, L. 348,059.45 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in lire 450,535.72.

Valori assicurati al 31 dicembre 1891 con Polizza N. 155,299 L. 3,275,369,685. —

Quote ad esigere per il 1892 3,741,209,15

Proventi dei fondi impiegati 400,000. —

Fondo di riserva per il 1892 3,090,558,87

Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali L. 11,90 per % delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE

SCALA VITTORIO

Piazza del Duomo, 1

Dono natalizio

fin di siecle!

Un biglietto

da 100 numeri

della

LOTTERIA

ITALO - AMERICANA

con

una vincita garantita in contanti

ed il concorso

a tante altre che del minimo di

lire 50 salgono sino a lire

700,000 ed hanno la possibi-

lità di guadagnarne per altro

700,000 lire

e un regalo di valore artistico

cioè

il busto in metallo-bronzo (cent.

50 circa) rappresentante il vero

ritratto di

Cristoforo Colombo

R volgarsi sollecitamente alla

Banca Fr.lli Casarato di Fr.sco

Via Carlo Folice, 10, GENOVA

ed ai principali Bancaieri e Cam-

biovalute nel Regno.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 20 Dicembre 1892.

Rendita	18 dic.	19 dic.	14 dic.	15 dic.	16 dic.	17 dic.	19 dic.	20 dic.
Ital. 5 % contanti	97.15	97.10	97	97	97.90	97	97.10	97
— fine mese	97.25	97.20	97.10	97.20	97.10	97.15	97	97.10
Obbligazioni Azze Eccles. 5 %	96	96	96	95 1/2	96	97	97.15	97
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	305	303	305	305	303	303	303	303
— 3 % Italiana	292	283	295	282	296	296	296	296
Fondaria Banca Nazionale 4 %	483	486	438	488	483	483	488	438
— 4 %	492	492	492	496	495	495	492	490
— 6 % Banco di Napoli	470	470	470	470	470	470	470	470
Fer. Udine-Pont.	470	470	470	470	470	470	470	470
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %	508	506	508	507	507	506	508	507
Prestito Provincia di Udine	100	100	100	100	100	100	100	100
Azioni								
Banca Nazionale	1845	1840	1838	1830	1820	1820	1820	1825
— di Udine	112	112	112	112	112	111	112	111
— Popolare Friulana	112	112	112	112	112	112	112	112
— Cooperativa Udinese	83	83	88	38	88	83	88	88
Colonificio Udinese	1040	1040	1040	1073	1040	1040	1040	1040
— Veneto	248	248	248	242	242	248	243	248
Società Tramvia di Udine	87	87	87	87	87	87	87	87
— Ferrovie Meridionali	661	668	659	660	661	661	661	661
— Mediterraneo	540	541	539	541	543	542	541	539
Cambi e valute								
Francia ————— cheque	100.65	103.70	103.76	103.70	103.90	103.65	103.70	103.70
Germania —————	127.85	128	128.05	127.95	127.90	127.90	128.05	127.90
Londra —————	26.05	26.05	26.05	26.05	26.07	26.08	26.08	26.07
America e Banco note	217	217	217	218.40	218.50	217	217	217
Napoleoni —————	20.88	20.88	20.83	20.70	20.70	20.69	20.18	20.69
Ultimi dispacci								
Chienara Parigi ex coupon	93.80	93.80	93.47	93.43	93.80	93.80	93.60	93.60
Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom.	93.80	93.53	93.60	93.46	93.80	93.65	93.65	93.60
Tendenze incerte								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo ap-
petto di bellezza, di
forza e di senno.



CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone & C., via Torino, n. 12, Milano;** trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincaghiere, fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacia. — A Maniago da Boranga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larisa fratelli. — A Tolmezzo da Chiusai farmacia.

ATTESTATO

« Signor **ANGELO MIGONE & C. — Milano,**

« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rosmarino, e si vende il litro a L. 1.50 e L. 2.00 in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 0.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungi cent. 80.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.30 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 6.21 a. 9.13 a.	O. 8.16 a. 10.05 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 8.16 a. 10.05 a.	O. 10.46 a. 8.14 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.
M. 7.55 a. 9.18 p.	O. 10.46 a. 8.14 p.	O. 1.10 p. 4.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
O. 1.10 p. 4.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.		
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
D. 8.03 p. 10.55 p.			

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.45 a. 9.50 a.	O. 8.21 a. 9.13 a.	O. 6.45 a. 9.50 a.	O. 8.21 a. 9.13 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 8.19 a. 10.05 a.	D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 8.19 a. 10.05 a.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.89 p.	O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.89 p.
D. 4.53 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.	D. 4.53 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.59 p.	O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.59 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.07 a.	O. 7.61 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
O. 7.61 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.	M. 8.52 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
M. 8.52 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.30 a.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.00 a. 8.31 a.	O. 7.00 a. 7.38 a.	M. 8.00 a. 8.31 a.	O. 7.00 a. 7.38 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.30 p. 4.43 p.	O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.30 p. 4.43 p.
M. 7.54 p. 8.02 p.	O. 3.20 p. 3.43 p.	M. 7.54 p. 8.02 p.	O. 3.20 p. 3.43 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.47 a. 8.47 a.	O. 8.42 a. 8.55 a.	M. 1.02 p. 8.55 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.
M. 1.02 p. 8.55 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.	O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.16 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Cossato.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-MAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A MAN DANIELE	DA MAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A MAN DANIELE	DA MAN DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 8.55 a.	S. F. 8.15 a. 8.55 a.	S. F. 11.15 a. 1.00 p.	S. F. 11.15 a. 1.00 p.
S. F. 11.15 a. 1.00 p.	S. F. 11.15 a. 1.00 p.	S. F. 2.36 p. 4.28 p.	S. F. 2.36 p. 4.28 p.
S. F. 2.36 p. 4.28 p.	S. F. 2.36 p. 4.28 p.	S. F. 5.30 p. 7.12 p.	S. F. 5.30 p. 7.12 p.



FABBRICA STUFE DI TERRA COTTA REFRATTARIA QUADRELLA DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATA, ECC. (ING. E. PACIANI & C. — CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclusione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D'ORLANDO e LIZIERI**, Mercatovechio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia **ATONIO TENGA**, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accennata la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAMBI, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giovani dolori, reumi da gotta, reumatismi, nelle malattie di udito, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 2.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, F. Cornelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Pizzapuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravalli; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santonì; Venezia, Bolser; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e via Succorsale, Gal-Pia Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., via Sala, N. 18; Roma, via Lerata, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio
Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ad unire ogni sorta di cristalli, porcellano, mosci, terraggi, ceramici ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Verucio Instantaneo — Senza bisogno d'operei e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Bruciatore Instantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Elixir Saluto dei Frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 9.50 la bottiglia.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Lire 0.50 al pacco.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Sontosa da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Acqua di Petanz

carbonica, litica,
acidula.

gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Gussühler

eccellente acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Bacelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. BADO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

VINO E OLIO

In via Cussignacco, all'osteria del **Canerino** vendesi Vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva (finissimo) a L. 1.30 al litro.

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO P. D'AMICO

BOLOGNA — Via S. Felice. 14 — BOLOGNA

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente **sonambula Anna**, d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. **D'Amico** sposo della **Sonambula**, perché egli, sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli appresi nel suo lucido sonno per metodo terapeutico stabilisca la unione al medico assistente, i vari farmaci atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina - vaglia postale, sia per raccomandata, Lire 5 e un francobollo da Cent. 20 e dirigerla al Prof. **Pietro D'Amico, Bologna**.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sole, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Modaglia d'argento dorato all'Esposizione Reg. Veneta 1891 in Venezia.

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

Volete la salute??

Liquore Stomacico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 MILANO (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA (Svizzera)



Durante i calori estivi il **FERRRO-CHINA BISLERI** con acqua, selz e soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.

Pressa prima dei pasti ed all'ora del vomito eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.